



DECRETO N. 340 del 08.11.2021

Oggetto: DEM 2406 - Affidamento incarico di ispezione della M/N “Gennaro Cantiello – CA 3994” ormeggiata nel Molo S. Elmo – lato ovest del Porto di Cagliari al fine del trasferimento del mezzo nel Molo Foraneo di Ponente dello stesso porto – CIG Z1B33C4F5F.

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna PREMESSO CHE

- con atto concessorio Rep.n.1901 – Reg.n.80/2011, stipulato in data 16.09.2011, l’Autorità Portuale assentiva alla “Peccato di Gola in Mare - Società Cooperativa”, con sede legale in Maracalagonis (CA), Casella Postale Sparse - Baccu Mandara sn - codice fiscale: 02830250920, Numero REA: CA 227319, la concessione demaniale marittima, con scadenza il 31.12.2011, di mq 792,00 di specchio acqueo al fine di ormeggiare l’unità “Gennaro Cantiello - CA 3994” adibita ad escursioni, navigazione turistica e ristorazione, nonché di mq 114,00 per la realizzazione di una passerella e di mq 53,40 per l’utilizzo di un cavidotto e pozzetti interrati e servizio della predetta unità;
- ai sensi dell’art. 1, c. 18 del D.L. 30.12.2009, n. 194, convertito, con modificazioni, con legge 26.02.2010, n. 25, la suindicata concessione demaniale marittima veniva prorogata al 31.12.2015;
- con Decreto Commissariale n.160 del 31.12.2014, veniva decretata la decadenza, ai sensi dell’art. 47 lett. d) e f) del Codice della Navigazione, della predetta concessione demaniale marittima nonché lo sgombero e la rimessa in pristino stato dei beni demaniali occupati, con le seguenti motivazioni:
 - ✓ mancato versamento del saldo dei canoni demaniali per le annualità 2012/2014 - (art. 47 lett. d. del Codice della Navigazione - omesso pagamento del canone);
 - ✓ mancato versamento dei consumi idrici (art. 47 lett. f. del Codice della Navigazione - inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione);
 - ✓ sostituzione dell’Amministratore unico senza darne comunicazione all’Autorità Portuale (art. 47 lett. e. – abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione);
 - ✓ occupazione dello specchio acqueo senza autorizzazione mediante l’unità in disarmo “Riviera” (art. 47 lett. b. – cattivo uso e c. – mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è fatta la concessione);
- in data 15.06.2015, questa Autorità, preso atto del mancato adempimento, emanava l’ingiunzione di sgombero prot.n.4808 del 15.06.2015, con la quale veniva intimato, alla suindicata Società, di voler sgomberare a propria cura e spese i beni demaniali occupati; il predetto provvedimento veniva notificato, alla suddetta Società, in data 09.07.2015 e all’Avv. Salvatore Cincotti, in qualità di legale della Società, in data 08.07.2015, tramite Ufficiale Giudiziario della Corte d’Appello di Cagliari;
- nonostante la suddetta ingiunzione fosse esecutiva ai sensi dell’art. 229 del D.L. 19.02.1998, n. 51 nonché dell’art. 21 ter della Legge 11.02.2005, n. 15, la succitata Società non provvedeva ad ottemperare alle statuizioni di detto provvedimento ingiuntivo;



- a causa del persistere dell'inottemperanza, veniva emesso l'Atto di Precetto in data 03.09.2015 – prot. n. 6560;
- la predetta Società proponeva il Ricorso numero di Registro Generale 769 del 2015, nanti il T.A.R. Sardegna avverso, tra l'altro, il citato atto ingiuntivo datato 15.06.2015, notificato in data 09.07.2015;
- con nota pervenuta in data 01.08.2015 - prot. n. 6045, lo Studio Legale Associato Ballero, nel presentare istanza di annullamento in autotutela dei predetti atti esecutivi, segnalava l'esistenza di un procedimento esecutivo;
- con nota prot.n.6149 del 06.08.2015, questa Autorità chiedeva alla ricorrente, senza aver riscontro, l'atto di pignoramento su cui poter valutare quali azioni intraprendere nonché procedere alla legittimazione dell'occupazione del custode;
- con Sentenza n. 431/16, il T.A.R. Sardegna accoglieva l'avverso gravame, annullando l'atto amministrativo di sgombero di cui trattasi per difetto istruttorio concernente il mancato coinvolgimento del custode, nella specie il creditore pignoratizio della citata unità galleggiante, quale soggetto a cui notificare i suddetti provvedimenti;
- questa Autorità veniva a conoscenza del provvedimento esecutivo R.G. 747/2006 del Tribunale di Cagliari mediante l'Estratto matricola delle navi minori e galleggianti rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Cagliari;
- con note prott. nn. 4405 del 31.05.2016, 5258 del 27.06.2016 e 6521 del 01.08.2016, questa Autorità presentava formale istanza di accesso agli atti giudiziari relativamente al fascicolo dell'esecuzione R.G. 747/2006 presso l'Ufficio Cancelleria Esecuzioni Civili Mobiliari del Tribunale di Cagliari, da cui risultava che, con Verbale d'Udienza del 03.07.2009, relativo al suddetto procedimento esecutivo, il Giudice dell'Esecuzione, ritenuto che sussistessero i presupposti per la sostituzione del precedente custode del bene pignorato, nominava custode, ai sensi degli artt. 520 e 559 c.p.c, il creditore procedente, nella specie la Società Navisarda S.r.l., in persona del legale rappresentante Sig.Paolo Demuru e che il Custode aveva la legittimazione processuale per quanto concerne tutte le azioni relative alla custodia e alla amministrazione dei beni;
- con nota prot.n.8951 del 03.11.2016, questa Autorità invitava il predetto Custode a voler presentare le proprie deduzioni in merito alla mancanza di titolarità ad occupare aree del Demanio marittimo;
- alla suddetta comunicazione non veniva dato riscontro;
- il predetto Custode non risultava essere in possesso di alcun titolo che legittimasse l'occupazione dei beni demaniali utilizzati per l'ormeggio della M/n in argomento;
- con l'Atto di precetto per rilascio aree demaniali marittime prot.n. 3806 del 07.04.2017, notificato dalla Corte d'Appello di Cagliari in data 11.05.2017, questa Autorità intimava e faceva precetto, al predetto Paolo Demuru, in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Navisarda S.r.l. e custode giudiziario dell'unità navale "Gennaro Cantiello CA 3994", notificato allo stesso Paolo Demuru ed allo Studio Legale Avv. Anna Maria Marrosu, di voler sgomberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento e a propria cura e spese, lo specchio acqueo occupato dalla predetta unità;



- all’atto della notifica del suddetto atto di precetto, il custode giudiziale risultava deceduto;
- con nota prot.n. 6676 del 09.04.2018, questa Autorità chiedeva al Tribunale di Cagliari – Ufficio Cancelleria Esecuzioni Civili Mobiliari, di voler comunicare, con ogni consentita urgenza, le generalità del nuovo custode;
- con nota prot.n. 8368 del 24.04.2019, questa Autorità invitava nuovamente il predetto Tribunale a voler far conoscere il nominativo del predetto custode, in quanto la predetta situazione impediva di porre fine al reato concretizzatosi a seguito dell’emanazione del Decreto Presidenziale n.160 del 31.12.2014, con cui era stata sancita la decadenza del predetto concessionario;
- con nota pervenuta in data 06.05.2019 – prot.n. 8822, il Giudice dell’Esecuzione del Tribunale Ordinario di Cagliari, rilevato che la citata procedura di cui al Registro Esecuzioni n. 747/2006 era stata dichiarata estinta in data 28.11.2017, dichiarava il non luogo a provvedere;
- con nota prot.n.15603 del 20.04.2019, pervenuta in data 23.04.2019 – prot.n. 8284, la Capitaneria di Porto di Cagliari, nel segnalare che, in Località Su Siccu del Porto di Cagliari, lungo il tratto di banchina in cui si trovava ormeggiata la citata unità “Gennaro Cantiello - CA 3994”, già oggetto di Ordinanza di interdizione n.213/2016 del 01.11.2016 della stessa Amministrazione Marittima, era presente del materiale misto ferro/legno in disuso, chiedeva un intervento di messa in sicurezza del tratto in questione;
- con nota prot.n.15908 del 23.04.2019, la predetta Amministrazione Marittima, facendo seguito alla suindicata comunicazione, sollecitava la messa in sicurezza degli ormeggi dell’unità in questione, chiedendo, atteso lo stato della medesima, il supporto dei Vigili del Fuoco per l’esecuzione dell’intervento;
- con nota prot.n. 8529 del 29.04.2019, questa Autorità, preso atto della necessità del predetto intervento, in quanto la suddetta unità navale, versando in uno stato di completo abbandono, costituiva un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione e per l’incolumità delle persone, convocava, per il giorno 02.05.2019, la Capitaneria di Porto, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il “Gruppo Ormeggiatori “A. Pinna” a r.l.” al fine di procedere alla messa in sicurezza del predetto ormeggio;
- veniva eseguito un intervento a cura di questa Autorità al fine della delimitazione, con adeguata recinzione e segnaletica di sicurezza, del tratto di banchina in questione a tutela della pubblica incolumità;
- con nota pervenuta in data 02.05.2019 – prot.n.8735, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco trasmetteva il rapporto di servizio dell’intervento effettuato nella suindicata data, segnalando quanto segue:
 - ✓ a seguito dell’ispezione visiva della sovrastruttura della predetta unità, con esclusione dello scafo (sia la parte interna che la parte immersa), si constatava un generale stato di degrado della stessa;
 - ✓ le bitte di ormeggio a proravia e poppavia dell’unità in questione risultavano in buono stato di conservazione ed ancora idonee all’uso previsto, mentre la piattaforma lignea, in passato utilizzata per l’accesso all’unità dal molo, versava in precarie condizioni di sicurezza, in quanto vetusta, con strutture in metallo ossidate e parzialmente deformate;



- ✓ l'area di accesso all'unità risultava già delimitata tramite recinzione metallica sprovvista tuttavia di apposita segnaletica di sicurezza;
 - ✓ al fine di evitare situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità pubblica, si provvedeva alla rimozione dall'unità di n. 6 recipienti portatili di GPL e a sezionare la linea elettrica, a valle del gruppo di misura, dell'unità nel punto di fornitura dell'energia (posizionato in una nicchia in muratura) in quanto tale linea non risultava installata a regola d'arte e presentava dei conduttori e delle connessioni elettriche in luogo non delimitato e accessibile alle persone, non protette meccanicamente e dai contatti diretti ed indiretti; il ricollegamento di tale linea dovrà avvenire solo a seguito di adeguamento dell'impianto da parte di impresa abilitata;
 - ✓ in base alle verifiche effettuate, l'unità necessitava inoltre di una migliore assicurazione degli ormeggi presenti, da parte di personale abilitato al fine di garantire le condizioni minime di sicurezza ed evitare situazioni di pericolo in caso di condizioni meteo avverse;
- con nota prot.n.8737 del 02.05.2019, questa Autorità, come concordato in occasione del sopralluogo effettuato in pari data, invitava il "Gruppo Ormeggiatori "A. Pinna" a r.l." a voler procedere al rinforzo degli ormeggi della predetta unità e la Capitaneria di Porto di Cagliari a voler comunicare i dati aggiornati del proprietario della suddetta unità navale;
- con nota pervenuta in data 09.05.2019 - prot. 9168, il "Gruppo Ormeggiatori "A. Pinna" a r.l." comunicava di aver proceduto ad effettuare la messa in sicurezza degli ormeggi della predetta unità, intervenendo con n.2 squadre e che lo stesso stava provvedendo a monitorare ogni 6 ore la situazione dell'ormeggio al fine di garantire la sicurezza della navigazione;
- con nota pervenuta in data 13.05.2019 – prot.n.9386, la Capitaneria di Porto trasmetteva l'estratto del Registro delle Navi Minori e Galleggianti in merito all'unità di cui trattasi, dal quale risultava che la proprietà del predetto mezzo è in capo a Melaforte Gloria, nata a Cagliari il 05.07.1967, residente in Cagliari, Via Arquer n. 53, codice fiscale: MLFGLR67L45B354E;
- con ingiunzione di sgombero prot.n. 9581 del 25.05.2019, questa Autorità intimava a Pergola Salvatore, in qualità di Amministratore Unico della Società Cooperativa Peccato di Gola in Mare e a Melaforte Gloria, in qualità di proprietario dell'unità "Gennaro Cantiello - CA 3994", di voler provvedere:
- ✓ entro e non oltre dieci giorni dalla data di notifica del provvedimento, a propria cura e spese, alla rimozione e smaltimento in discarica autorizzata dei materiali costituenti la passerella fatiscente ed opere connesse a terra e a mare per l'accesso all'unità in argomento, trasmettendo tempestivamente le attestazioni di avvenuto conferimento, nonché alla rimozione dell'impianto elettrico realizzato a servizio della predetta unità fino al contatore posto a monte dello stesso nella nicchia ubicata nella Calata Mercedari, individuando, a tal fine, un'Impresa specializzata da autorizzare, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e dalla Capitaneria di Porto di Cagliari, ad accedere all'area interdetta del Molo S. Elmo lato ovest al fine dell'esecuzione dell'intervento;
 - ✓ entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento, allo sgombero, a propria cura e spese, dello specchio acqueo occupato dandone tempestiva comunicazione a questa Autorità ed alla Capitaneria di Porto di Cagliari, con l'avvertenza che, in difetto, si sarebbe proceduto a esecuzione forzata, con spese a carico del contravventore, delegando l'Ufficiale



Giudiziario della Corte d'Appello di Cagliari per la procedura esecutiva, con l'ausilio, se ritenuto necessario, della Forza Pubblica per l'esecuzione;

- con il citato provvedimento prot.n. 9581 del 15.05.2019, l'Autorità intimava, al Sig. Pergola Salvatore, in qualità di Amministratore Unico della predetta Società ed alla Sig.ra Melaforte Gloria, in qualità di proprietario dell'unità in oggetto, di voler provvedere alla rimozione e smaltimento in discarica autorizzata dei materiali costituenti la passerella fatiscente ed opere connesse a terra e a mare nonché alla rimozione dell'impianto elettrico realizzato a servizio della predetta unità;
- con successiva nota prot.n.10532 del 28.05.2019, questo Ente indicava gli adempimenti da porre in essere con urgenza, in particolare:
 - ✓ esecuzione dell'intervento di rimozione della passerella pericolante;
 - ✓ sistemazione di uno scalandrone per l'accesso sicuro all'unità;
 - ✓ sistemazione degli ormeggi secondo le indicazioni del Gruppo Ormeggiatori.
- con istanza pervenuta in data 24.07.2019 - prot.n.14897, l'Ing. Antonio Volpe, in qualità di direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, chiedeva di eseguire i lavori sulla nave in oggetto, per conto della società Peccato di Mare, nella persona della sig.ra Melaforte Gloria, così descritti:
 - ✓ smontaggio della recinzione in pannelli *orsogrill*, a suo tempo installati da questa Autorità al fine di scongiurare pericoli per le persone, in ottemperanza al divieto di accesso a bordo di cui all'Ordinanza n. 213/2016 in data 01.11.2016 della Capitaneria di Porto;
 - ✓ alienazione del legname, travi e tavole compreso asole in ferro sulla banchina, dei pali in ferro fissi sul fondale;
 - ✓ completamento della riparazione di una falla mediante applicazione di un prodotto specifico, all'interno dell'imbarcazione;
 - ✓ riparazione di scatola elettrica di derivazione sul molo Sant'Elmo;
- con nota prot.n.16349 del 12.08.2019, l'Ente indicava le modalità con cui svolgere detti lavori e con nuova istanza pervenuta in data 22.08.2019 – prot.n.16731, il suindicato tecnico Ing. Antonio Volpe indicava le imprese esecutrici degli interventi programmati sull'unità in argomento;
- con nota prot.n.17119 del 30.08.2019, questa Autorità autorizzava il predetto tecnico Ing. Antonio Volpe ad effettuare detti urgenti interventi di messa in sicurezza dell'unità navale in oggetto;
- con nota prot.n.19079 del 01.10.2019, questa Autorità autorizzava, ai sensi della vigente normativa, le Ditte individuate dal suindicato professionista per l'esecuzione dei predetti lavori, con la prescrizione, a carico della Società Coop. Peccato di Gola in Mare ovvero del proprietario della predetta unità, Sig.ra Melaforte Gloria, di produrre la seguente documentazione:
 - ✓ certificato di conformità dell'impianto elettrico ai sensi della vigente normativa;
 - ✓ copia dei formulari di conferimento in discarica dei materiali di risulta;
 - ✓ perizia tecnica, redatta da un professionista abilitato, attestante l'avvenuto ripristino delle condizioni dello scafo in merito alla galleggiabilità e stabilità dell'unità navale di cui trattasi,



nonché l'insussistenza di potenziali fonti di inquinamento in dipendenza della presenza della stessa nello specchio acqueo occupato;

- con nota pervenuta in data 16.10.2019 – prot.n.20101, il predetto tecnico incaricato comunicava la data di ultimazione dei lavori citati e, con successiva nota, pervenuta in data 25.11.2019 – prot. n. 22717, trasmetteva la richiesta Relazione tecnica di perizia “Riparazione strutturale in carena”;
- con nota prot.n.24286 del 13.12.2019, l'Ente convocava una riunione congiunta con l'Autorità Marittima, i Vigili del Fuoco e il Gruppo Ormeggiatori, al fine di analizzare la predetta documentazione tecnica;
- nella predetta riunione veniva concordato di procedere ad ulteriori accertamenti amministrativi ed ispettivi sull'unità in questione anche ai fini di verificare eventuali situazioni di pericolo per la sicurezza della navigazione e di inquinamento dell'ambiente;
- con nota prot.n.25220 del 23.12.2019, l'Autorità convocava un sopralluogo congiunto per il giorno 14.01.2020 a bordo di detta unità navale nel Molo Sant'Elmo del Porto di Cagliari, alla presenza della Capitaneria di Porto, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Gruppo Ormeggiatori, del Chimico del Porto e della proprietà dell'unità in oggetto;
- in data 14.01.2020, valutate non adeguate, da tutti i presenti, le condizioni per effettuare in sicurezza una visita a bordo del predetto mezzo, convocata con la nota precedente, si riteneva necessario rinviare ad altra data il sopralluogo in oggetto, ponendo in essere, preventivamente, tutte le azioni necessarie per consentire una nuova visita in sicurezza sulla motonave di cui trattasi;
- con nota prot.n.1813 del 23.01.2020, l'Ente ingiungeva al proprietario e all'armatore dell'unità citata di sgomberare la coperta della stessa nonché i locali macchine da qualsiasi materiale potesse pregiudicare l'effettuazione in sicurezza di una visita di controllo a bordo, da parte dei Vigili del Fuoco e del personale della Capitaneria di Porto, dando comunicazione alla scrivente delle date di inizio e fine lavori;
- con la nota che precede, l'Autorità invitava, inoltre, la Capitaneria di Porto, i Vigili del Fuoco e il Gruppo Ormeggiatori a fornire ogni utile informazione riguardo lo stato della motonave in oggetto;
- con nota pervenuta il 27.01.2020 – prot.n.1990, il Gruppo Ormeggiatori trasmetteva le informazioni richieste per quanto di competenza;
- con nota prot.n.3912 del 28.01.2020, pervenuta il 28.01.2020 – prot.n. 2207, l'Autorità Marittima trasmetteva le informazioni richieste, per quanto di competenza;
- con nota pervenuta il 06.02.2020 – prot.n. 2985, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco trasmetteva le informazioni richieste, per quanto di competenza;
- con nota pervenuta in data 22.06.2020 – prot.n.12037, l'Ing. Antonio Volpe chiedeva, in nome e per conto della Società KV2 Audio Italia S.r.l.s., l'autorizzazione per lo svolgimento, nei giorni 27.06.2020 e 04.07.2020, dell'attività occasionale consistente nel recupero dei materiali e apparecchiature presenti a bordo dell'unità in questione;
- con nota prot.n.12184 del 23.06.2020, questa Autorità chiedeva documentazione integrativa al fine di poter istruire la suindicata istanza;



- con nota prot.n. 15189 del 04.08.2020, questa Autorità notificava il preavviso di archiviazione della suindicata istanza per carenza della documentazione a corredo della stessa;
- con nota pervenuta in data 17.08.2020 – prot.n.16185, l'Ing. Antonio Volpe comunicava di intendere effettuare lavori di pulizia della nave, senza allegare la documentazione richiesta;
- con nota prot.n.16889 del 01.09.2020, questa Autorità notificava il provvedimento definitivo di archiviazione dell'istanza per carenza documentale;
- nonostante il lungo tempo intercorso, il proprietario e l'armatore non hanno provveduto all'esecuzione dei lavori intimati dall'Autorità per consentire l'effettuazione in sicurezza di una visita di controllo, da parte dei Vigili del Fuoco e del personale della Capitaneria di Porto, riscontrando, peraltro, l'accesso a bordo da parte di soggetti non autorizzati, in spregio dell'Ordinanza n. 213/16 emanata da codesta Autorità Marittima;
- con nota prot.n.896 del 15.01.2021, l'Autorità ha trasmesso l'indennizzo per l'occupazione senza titolo dei citati beni demaniali, per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2020;
- con nota prot.n.4969 del 11.03.2021, l'Autorità ha chiesto alla Capitaneria di Porto di Cagliari il proprio parere di competenza in merito allo spostamento, nel Molo Foraneo di Ponente del Porto di Cagliari, del natante in argomento, al fine di poter liberare gli spazi ricompresi nella zona oggetto di riqualificazione del *waterfront*;
- con nota prot.n.11682 del 17.03.2021 pervenuta in data 17.03.2021 - prot.n.5481, la predetta Capitaneria ha espresso il proprio parere di competenza in relazione alla nota che precede;
- con nota prot.n.6170 del 26.03.2021, l'Autorità ha convocato una riunione, per il giorno 02.04.2021, con gli Enti ed Amministrazioni interessati, al fine di affrontare le problematiche connesse al trasferimento della citata unità navale;
- con nota prot.n.6171 del 26.03.2021, l'Autorità ha convocato un sopralluogo, per il giorno 02.04.2021, alla presenza della proprietaria dell'unità, il Tecnico incaricato dalla stessa e gli Enti ed Amministrazioni interessati, a bordo della M/N in questione al fine di verificarne le condizioni;
- con nota pervenuta in data 29.03.2021 - prot.n.6231, la proprietaria dell'unità, tramite il Tecnico incaricato, ha comunicato l'impossibilità a presenziare al suddetto sopralluogo;
- con nota prot.n.6614 del 01.04.2021, l'Autorità, a seguito della predetta defezione, ha annullato la riunione di cui sopra;
- con nota prot.n.6615 del 01.04.2021, l'Autorità, a seguito della predetta defezione, ha annullato il previsto sopralluogo a bordo del natante;
- con nota pervenuta in data 09.04.2021 - prot.n.7153, il citato Tecnico incaricato ha rappresentato alcune considerazioni inerenti alle attuali condizioni dell'unità navale in argomento;
- con nota prot.n.7222 del 09.04.2021, l'Autorità ha indetto, per il giorno 13.04.2021, nuova riunione avente il medesimo oggetto della precedente annullata;
- con nota prot.n.7747 del 16.04.2021, l'Autorità ha intimato alla proprietaria dell'unità "Gennaro Cantiello" a provvedere, entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della nota, all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza per permettere l'accesso a bordo del natante;
- con nota prot.n.19393 del 13.09.2021, l'Ente, stante l'indisponibilità del Registro Italiano navale - R.I.NA. ad effettuare ispezioni con l'unità a mare e non a secco, ha chiesto un preventivo di



spesa alla “Bureau Veritas Italia Spa” per l’attività di ispezione *in loco* della citata unità, al fine di poter valutare, congiuntamente con la Capitaneria di Porto, il trasferimento del mezzo dal Molo Sant’Elmo lato ovest al Molo Foraneo di Ponente del Porto di Cagliari al fine di poter liberare gli spazi ricompresi nella zona oggetto di riqualificazione del *waterfront*;

— con nota pervenuta in data 30.09.2021 - prot.n.20728, la suddetta Società ha trasmesso il preventivo richiesto con la nota di cui sopra;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni recante il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.lgs. 04.08.2016 n. 169 “Riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.1994 n. 84”;

VISTO l’art. 8, comma 3, lett. h) della citata legge 84/94, che attribuisce al Presidente il compito di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato di Gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del Codice della Navigazione;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n.284 del 14.07.2021 di nomina del Prof. Avv. Massimo Deiana Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

CONSIDERATO che questa Autorità, nelle more della conclusione dell’*iter* amministrativo e giudiziario citato in premessa, ritiene necessario ed urgente rientrare nella disponibilità dello spazio occupato dall’unità “Gennaro Cantiello - CA 3994”, al fine di poter proseguire l’intervento di recupero dell’intero compendio in Località “Su Siccu” anche per quanto concerne gli spazi a mare;

TENUTO CONTO che, nell’ambito delle attività volte alla valorizzazione del patrimonio pubblico, l’Ente ha proceduto alla progettazione, appalto ed esecuzione di importanti interventi di riqualificazione della citata località, per un importo di oltre dodici milioni di euro, tra cui il completamento della passeggiata pedonale e ciclabile, la sistemazione della viabilità e di tutto il *waterfront* dalla Via Caboto all’ingresso alla Zona Fiera;

RAVVISATA la necessità, al fine di valutare la fattibilità del trasferimento d’ufficio del citato mezzo in altro ormeggio, di acquisire gli esiti della verifica del mezzo da parte di un Organismo riconosciuto per effettuare le ispezioni e le visite di controllo delle navi e le pertinenti attività delle Amministrazioni marittime;

VISTA la richiesta di preventivo richiesto alla Società “Bureau Veritas Italia Spa” con nota prot.n.19393 del 13.09.2021, ai fini dell’esecuzione della predetta attività di ispezione;

VISTO il preventivo pervenuto in data 30.09.2021 - prot.n.20728, fornito dalla suddetta Società, per un importo di € 8.000,00 (ottomila/00 + IVA);

TENUTO CONTO che si ritiene congruo il succitato preventivo, anche in considerazione del fatto che la Società si è resa immediatamente disponibile ad eseguire la prestazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs 50/2016, così come modificato dall’art.51, comma 1, punto 2.1, del D.L. 77/2021, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di servizi di importo inferiore a € 139.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;



D E C R E T A

di affidare, alla Società “Bureau Veritas Italia Spa”, con sede legale in Capoterra (CA), VI Strada Ovest - Zona Industriale di Macchiareddu, l’incarico per l’attività di ispezione a mare dell’Unità “Gennaro Cantiello - CA 3994”, ormeggiata nel Molo Sant’Elmo lato ovest del Porto di Cagliari, al fine di valutare, congiuntamente con la Capitaneria di Porto, la fattibilità del trasferimento del predetto mezzo, per le motivazioni citate in premessa, nel Molo Foraneo di Ponente dello stesso porto, per un importo di € 8.000,00 (ottomila/00 + IVA).

La succitata spesa graverà sul Capitolo U 121/90 del Bilancio di Previsione dell’anno 2021.

Il PRESIDENTE
Prof. Avv. Massimo DEIANA

per la copertura finanziaria:
Il Dirigente dell’Area Amministrativa
Dott.ssa Maria Valeria Serra

L’addetto: Roberto Loi
Il responsabile del procedimento: Carlo Costa
Il Direttore DVP: Dott. Giovanni F. Sechi
Il Segretario Generale: Avv. Natale Ditel